

3

Depositato in Data 15-05-2019
[Signature]

ORDINE DEL GIORNO

Il Consiglio Grande e Generale

Tenuto conto dell'Ordine del Giorno approvato all'unanimità nel Consiglio Grande e Generale il 26 aprile 2019, a conclusione del dibattito sul riferimento del Segretario di Stato per gli Affari Esteri sull'Accordo con l'Unione Europea;

evidenziando i tempi ristretti coi quali la Segreteria di Stato con delega agli Affari Esteri intende parafare l'Accordo di Associazione con l'Unione Europea, entro il mese di Giugno 2019;

considerando estremamente influente sull'economia e sulla politica l'impatto che questo provvedimento avrà in futuro sul nostro paese;

ritenendo fondamentale confrontarsi in merito alle decisioni da intraprendere, in quanto né i partiti di opposizione, né i corpi intermedi e le rappresentanze sociali sono al corrente dei contenuti del testo dell'accordo per via del riserbo più assoluto tenuto dal Governo sammarinese nel corso dell'intero negoziato;

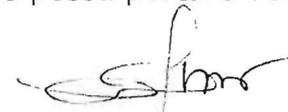
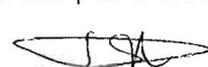
sottolineando come la raccomandazione del Parlamento europeo ritiene fondamentale la condivisione del contenuto dell'accordo, prima della conclusione dello stesso, fornendo ai cittadini nella massima trasparenza ogni informazione sull'accordo stesso;

preoccupati delle criticità che possono ripercuotersi sul nostro paese, in particolare rispetto agli adeguamenti conseguenti che uno Stato territorialmente limitato come il nostro dovrebbe necessariamente richiedere, non conoscendo su quali aspetti il nostro paese abbia fatto valere al tavolo del negoziato le sue peculiarità e la specificità della nostra situazione alla luce del fatto che la stessa Commissione UE nel documento COM(2012) 680 final/2 ci ha sconsigliato di richiedere l'adesione;

evidenziando la necessità di conoscere anticipatamente alla parafatura se siano state debitamente valutate nell'accordo alcune importanti questioni come: il mantenimento dell'indipendenza della nostra politica estera, il diritto di accedere ai programmi europei di nostro interesse, il mantenimento di politiche fiscali che possano prevedere tassazioni differenziate, la revisione degli accordi monetari,, il riconoscimento dell'equipollenza dei titoli accademici, il mantenimento di un rapporto privilegiato con la Repubblica Italiana, il bisogno di poter prevedere politiche di Stato a sostegno alle attività economiche interne e di una diversa legislazione riguardante i Monopoli di Stato;

impegna il Congresso di Stato

ed il Segretario di Stato per gli Affari Esteri a sospendere la parafatura di un eventuale accordo fino a quando non si sia provveduto a condividere il materiale di sintesi relativo ai punti fondamentali dell'accordo con le forze politiche, le categorie economiche, le forze sociali e i cittadini sammarinesi, nonché il rispetto dell'obbligo di un necessario confronto consiliare, al fine di giungere ad una sottoscrizione di un accordo che in tal modo possa portare benefici e opportunità per il nostro paese.

	(CSE)		(P.S.)		(Cons. Ind. P. Corradini)
	(CPSD)		(Cons. Ind.)		(PDCS)
			(Cons. Ind.)		(RASSI)